

Altri contributi per capire la crisi ucraina



Pubblicato : 22/08/2019

Pensate davvero che il nostro sito vi abbia spiegato ormai di tutto e di più sull'Ucraina? Credete di avere imparato tutto quel che può sapere un osservatore non appiattito sul pensiero unico dei media atlantici? Vi sentite pronti a occupare una cattedra di ucrainologia in qualunque istituto di studi non retto da unati galiziani? Ebbene, confidiamo di riuscire ancora a sorprendervi con qualcosa che non avevate ancora immaginato.

1) Il nostro amico George Michalopoulos (*nella foto*), in uno dei suoi post sul blog Monomakhos che vi abbiamo [tradotto in italiano](#), propone l'uso del termine **ucrocefalia** per definire il progetto fanariota in ucraina. Stanco di vedere storpiato il senso della parola autocefalia per descrivere qualcosa di radicalmente diverso, ci invita a usare questo neologismo per sottolineare che effettivamente quella che è stata chiamata "autocefalia dell'Ucraina" è tutt'altro che un'autocefalia, e ci ricorda che una Chiesa o è autocefala oppure non lo è (memorabili i suoi paragoni biologici: una ragazza o è vergine oppure non lo è, è una donna non può essere "solo un poco incinta"). Ci auguriamo che l'uso del termine ucrocefalia porti una ventata di aria pulita nel mondo ortodosso, e se servirà ad aprire un dibattito sulle attuali autocefalie "zoppe" come quella della Chiesa di Grecia, tanto meglio.

2) Sul versante geopolitico, leggete sul Saker blog italiano il lucido [articolo d'analisi](#) del nostro amico Saker sulle opzioni limitate che la nuova presidenza ucraina potrà offrire al futuro del paese.